



Notiziario della Sezione Comunale di Sondrio

ANNO XXVIII - N. 3 - novembre 2012 - Periodico semestrale - Proprietario A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue - Sezione Comunale di Sondrio) - Direttore responsabile: GUIDO COMBI
- Comitato di Redazione: Il Consiglio dell'A.V.I.S. Comunale di Sondrio - Autorizzazione del tribunale di Sondrio n. 235 del 3 ottobre 1985 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale
- D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB - Sondrio - Stampa: Tip. Bettini - Sondrio - Hanno collaborato per la redazione del giornalino: Antonello Balbini, Fabrizia Vido

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CPO DI SONDRIO PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.**

Festa del donatore

SABATO 15 DICEMBRE 2012

Ore 19.30 - Ristorante La Brace, Forcola

Ore 18.30 - S. Messa presso la Chiesa di San Rocco - Sondrio

È obbligatoria la prenotazione. Tutte le istruzioni sul retro.



*la festa sarà allietata
da Konsuelo e dalla sua musica*

FESTA DEL DONATORE

Il biglietto che darà diritto all'ingresso della serata dovrà essere obbligatoriamente ritirato presso la sede dell'Avis Comunale di Sondrio entro il 10 dicembre 2012.

È possibile prenotarlo anticipatamente:

- Telefonando dalle ore 17 alle ore 19 dal lunedì al venerdì al numero verde 800593000
 - Via fax al numero 0342 215898
- E-mail avissondrio@avisprovincialesondrio.it

NON DONATORI EURO 32,00
BAMBINI FINO A 12 ANNI GRATUITO

Ogni donatore può essere accompagnato da un max di 4 persone non donatori

Lo sai che...



La nicotina contenuta nel tabacco è considerata una droga a tutti gli effetti e crea una dipendenza sia farmacologica che psicologica (tabagismo). Infatti, una volta assorbita attraverso i polmoni, ha un effetto eccitatorio (sia a livello della mente che del corpo) che spinge in seguito a fumare ancora per provarne di nuovo gli effetti.

Gli elementi che influiscono sulla gravità del fumo sono:

- Quantità di sigarette fumate al giorno
- Contenuto di nicotina e di catrame
- Età di inizio
- Da quanto tempo si fuma
- Aspirazione più o meno profonda
- Fumare in ambienti chiusi

I danni del fumo sono scientificamente accertati, tanto che anche in Italia sono state introdotte sulle confezioni avvertenze testuali obbligatorie come **Il fumo uccide o nuoce gravemente alla salute** per rendere le persone consapevoli delle conseguenze. In alcuni paesi queste informazioni sono accompagnate da immagini significative, risultate finora tra gli strumenti più efficaci. L'unico aspetto "confortante" riguarda lo smettere di fumare: **chi smette riduce nel tempo di patologie legate al fumo.**

Quando smetti di fumare:

- **Dopo venti minuti** frequenza cardiaca e pressione sanguigna tornano entro i livelli normali
- **Dopo 12 ore** il monossido di carbonio scompare dall'organismo e quindi in sangue è più ossigenato
- **Dopo 1 settimana tutti i sensi**, in particolare il gusto, si acuiscono. L'alito migliora; denti, capelli e pelle hanno un aspetto migliore. Scompaiono i sintomi d'astinenza.
- **Dopo 1 mese** si ripristina il sistema di difesa delle vie respiratorie: l'epitelio ciliato, distrutto dal fumo, si ricostruisce; il muco cattura le sostanze dannose e viene espulso con la tosse. Cala il rischio di infezioni respiratorie.
- **Dopo 1 anno** il rischio di infarto o di ictus si riduce significativamente.
- **Dopo 15 anni** il rischio di infarto e tumore è identico a quello di chi non ha mai fumato.

NOTIZIE DA AVIS PROVINCIALE SONDRIO

Il dott. Claudio Velati dopo lunghi anni come direttore del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna ha lasciato l'incarico per altri "lidi". L'AVIS Provinciale di Sondrio lo ringrazia per il costante lavoro a favore della donazione di sangue e per la grande considerazione che ha sempre avuta per AVIS.



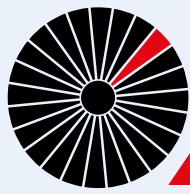
I rappresentanti delle sezioni con il dott. Velati



Antonio Bettinelli, Claudio Velati, Fabrizia Vido.

QUANTI SIAMO E DOVE SIAMO

Regione	Popolazione	Soci Donatori	N° Donazioni	% don. popolazione
Abruzzo	1.338.898	17.842	28.671	1,33
Basilicata	588.879	21.682	30.167	3,68
Calabria	2.009.330	33.879	55.772	1,69
Campania	5.824.662	57.626	76.750	0,99
Emilia Romagna	4.432.418	147.743	280.125	3,33
Friuli Venezia Giulia	1.235.808	9.173	11.981	0,74
Lazio	5.728.688	63.057	82.432	1,10
Liguria	1.616.788	19.638	31.345	1,21
Lombardia	9.917.714	251.656	515.612	2,54
Marche	1.565.335	50.882	102.223	3,25
Molise	320.229	8.100	12.348	2,53
Piemonte	4.457.335	115.024	204.100	2,58
Prov. Aut. Bolzano	507.657	18.354	28.020	3,62
Prov. Aut. Trento	529.457	16.079	22.364	3,04
Puglia	4.084.035	55.017	78.827	1,35
Sardegna	1.672.404	28.586	43.797	1,71
Sicilia	5.042.992	70.215	107.563	1,39
Toscana	3.749.813	75.645	119.548	2,02
Umbria	906.486	29.839	42.869	3,29
Valle d'Aosta	128.230	3.944	7.531	3,08
Veneto	4.937.854	124.692	218.166	2,53
TOTALI ITALIA	60.595.012	1.218.673	2.100.211	2,01
Svizzera	-	1.032	1.741	
TOTALI	60.595.012	1.219.705	2.101.952	2,01



Montecatini Terme, 25 maggio 2012

AVIS - nella persona di Vincenzo Saturni, Presidente pro tempore con sede a Milano, Via Enrico Forlanini, 23

ADMO - Associazioni Donatori Midollo Osseo - Federazione Italiana ONLUS, nella persona del Legale Rappresentante Paola De Angelis, con sede a Milano, Via Antonio Aldini, 72

Premesso,

- che le associazioni AVIS e ADMO da anni si adoperano per sensibilizzare la popolazione sul territorio nazionale alla cultura del dono e, nello specifico, alla donazione di sangue, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche;
- che dette associazioni promuovono la formazione di gruppi di volontari che operano sul territorio con le stesse finalità delle associazioni medesime;
- che nel corso degli anni i percorsi delle medesime associazioni si sono incrociati in numerosi appuntamenti e che è sempre più evidente che un progetto comune, ben organizzato e strutturato può dare un nuovo slancio alla donazione in Italia;
- che un'azione congiunta e condivisa tra queste associazioni mirata alla cultura del dono risulta strategica per l'incremento del numero dei donatori, obiettivo comune delle stesse;
- che l'aumento dei donatori rappresenta una risposta concreta alle necessità dei pazienti italiani;
- che le associazioni intendono muoversi verso un progetto comune per dare una risposta sempre migliore alle finalità che le su nominate associazioni perseguono;
- che il donatore di sangue periodico e costantemente controllato, che sia anche un potenziale donatore di midollo osseo, e quindi tipizzato per il sistema HLA, diventa anche il candidato ideale per donare le piastrine;

Considerata la opportunità di agevolare le attività di reclutamento dei donatori e di collaborazione tra le strutture associative di AVIS e ADMO presenti sul territorio nazionale Convengono di stipulare il presente protocollo d'intesa di

cui le considerazioni in premessa sono parte integrante e sostanziale.

Art. 1 - Il protocollo è finalizzato ad:

- avviare un rapporto di cooperazione per incrementare l'educazione dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani, alla solidarietà e alla donazione, con specifico riferimento alla donazione del sangue, del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- avviare politiche coordinate sulle tematiche formative dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani rivolte all'acquisizione di corretti stili comportamentali e relazionali in materia di solidarietà, integrati in processi di promozione della salute e dello stare bene.
- utilizzare congiuntamente, per il raggiungimento del progetto di cui sopra, gli strumenti qui di seguito elencati:
 - a) collegamenti reciproci sui siti con link dedicati;
 - b) organizzazione di convegni congiunti con tematiche che accomunano i due messaggi come, ad esempio, la donazione di piastrine e il donatore di sangue tipizzato per il sistema HLA.
 - c) realizzazione di una brochure congiunta scaricabile da ciascun sito delle associazioni;
 - d) interviste reciproche ai presidenti delle associazioni da pubblicare sui propri mezzi di comunicazione;
 - e) partecipazione reciproca alle rispettive assemblee nazionali;
 - f) organizzazione di incontri e format per la formazione di volontari che possano favorire la reciproca conoscenza sulla donazione di sangue, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche e quindi la diffusione capillare su tutto il territorio nazionale del progetto;

Art. 2 - I presidenti delle rispettive associazioni cureranno la corretta applicazione del presente protocollo individuando condivise modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi attivati.

COS'È IL MIDOLLO OSSEO UTILIZZATO PER IL TRAPIANTO?

Non bisogna confondere il midollo osseo con il midollo spinale. Il midollo osseo è un tessuto liquido costituito da "Cellule Staminali Emopoietiche" (CSE) capaci di produrre le cellule del sangue: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Questo tessuto, situato all'interno delle ossa piatte, si rinnova continuamente.

A COSA SERVE IL TRAPIANTO?

Il trapianto permette di contrastare le più aggressive malattie del sangue, come: le varie forme di leucemie, i linfomi, le talassemie, le immunodeficienze, i disordini congeniti e, più recentemente, alcuni tumori solidi.

CHI PUÒ CANDIDARSI COME DONATORE CSE?

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 e i 40 anni con un peso corporeo uguale o superiore ai 50 Kg, purché

in buono stato di salute e non affetto da malattie infettive (HIV, HBsAg, HCV e TPHA). La disponibilità del donatore resta valida, se lo desidera, fino al suo 55° anno d'età.

COME AVVIENE LA DONAZIONE?

La donazione può avvenire secondo due differenti modalità. La scelta della modalità di donazione dipende da un lato dalla necessità del paziente da trapiantare e dall'altro dalla disponibilità del donatore.

La prima modalità consiste nel prelievo di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) dalle ossa del bacino (dette creste iliache superiori), mediante delle punture. Il prelievo viene eseguito in anestesia generale o epidurale in un centro autorizzato.

La quantità di sangue midollare che viene prelevata varia in funzione del peso del donatore e del ricevente. Dopo il prelievo, il donatore è tenuto normalmente sotto controllo per circa 48 ore, prima di essere dimesso. Le CSE prelevate dal midollo osseo del donatore si riproducono spontaneamente in 15-30 giorni.

Talvolta il donatore può avere un lieve dolore nella zona del prelievo, che sparisce da solo in pochi giorni.

La seconda modalità consiste nella donazione mediante l'utilizzo di separatori cellulari: il sangue, prelevato da un braccio, entra in una centrifuga attraverso un circuito sterile dove la componente utile al trapianto (CSE) viene isolata e raccolta, mentre il resto del sangue viene reinfuso. Questa modalità prevede la somministrazione, mediante iniezioni sottocutanee, di un farmaco nei 4-5 giorni prima della donazione. Il farmaco (G-CSF) è un "fattore di crescita", normalmente prodotto dal nostro organismo, che rende più rapida la crescita delle CSE e ne facilita il passaggio nel sangue periferico, ossia quello in circolo in tutto l'organismo.

Nel mondo tale procedura è stata eseguita su diverse migliaia di donatori e non si sono registrate problematiche. I disturbi che eventualmente si possono manifestare scompaiono rapidamente alla sospensione del trattamento farmacologico.

CI SONO RISCHI PER IL DONATORE?

No! Nessun medico farebbe donare una persona se ci fosse anche il minimo rischio per la sua salute. Nessun donatore ha mai subito danni dalle procedure. Per entrambe le modalità di donazione, il donatore viene sempre sottoposto a una visita medica e ad approfonditi esami clinici a tutela della sua salute. Tutti i controlli medici sono gratuiti, come tutto il resto della procedura.

COME SI DIVENTA DONATORI?

Per diventare potenziali donatori è necessario sottoporsi a un banale esame del sangue, detto tipizzazione HLA, in uno dei centri accreditati (vedi elenco). Dopo un colloquio con un medico, si firma il consenso informato e l'adesione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

I risultati della tipizzazione HLA (dati genetici indispensabili al trapianto) vengono inseriti, nell'assoluto rispetto della riservatezza, in un archivio informatico e trasferiti al Registro Nazionale, che a sua volta è collegato con tutti i Registri internazionali. In caso di riscontro di una prima compatibilità con

un qualsiasi paziente in lista di attesa per un trapianto, il donatore viene richiamato dal centro dove ha effettuato la tipizzazione per gli ulteriori prelievi di sangue necessari alle indagini genetiche più approfondite.

QUAL'È LO SCOPO DI ADMO?

Il potenziale donatore, al momento del prelievo, può anche iscriversi gratuitamente ad ADMO, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo, che ha come principale obiettivo quello di sensibilizzare le persone alla donazione di midollo osseo e CSE. Il donatore di midollo osseo e CSE è un donatore atipico, diventa tale solo nel caso di compatibilità con un paziente. Non si sa, se, quando e per chi donerà. La sua disponibilità è gratuita, anonima, senza limiti geografici.

LA TUTELA DEL DONATORE

Il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) è stato riconosciuto con la legge n. 52 del 2001. La legge prevede permessi retribuiti per effettuare tutti gli esami concernenti la donazione e tutela la figura del donatore in tutti i suoi aspetti.



PRESSO LA SEDE AVIS DI SONDRIO SONO DISPONIBILI I MODULI PER L'ISCRIZIONE ALL'ADMO

La sede è in via Lambertenghi 4 ed è aperta dalle ore 16,30 alle ore 19,00, dal lunedì al venerdì. Tel. 800 593000

Scambio degli auguri di Natale

**SABATO 22 DICEMBRE 2012,
ALLE ORE 21**

presso l'Auditorium Torelli

La serata organizzata dal
Coro CAI di Sondrio con il contributo
di AVIS Comunale di Sondrio
nell'ambito del tradizionale

CONCERTO di NATALE



COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Dal 1° marzo 2012 è attivo il collegamento informatico tra l'Avis di Sondrio e il Servizio Trasfusionale della Azienda Ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna – presidio di Sondrio. Tale collegamento permetterà al nostro direttore sanitario, dottor Corrado Menesatti, di avere a disposizione i dati delle donazioni immediatamente dopo la validazione dei referti da parte dei medici del servizio trasfusionale.

Chi fosse interessato all'invio degli esami effettuati con la donazione è gentilmente invitato ad inviare una mail a: avissondrio@avisprovincialesondrio.it: riportando la seguente dicitura

Il / La sottoscritto/a _____ autorizza l'Avis di Sondrio ad inviare gli esami effettuati per la donazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

N.B.: Senza l'autorizzazione all'invio non verranno spediti esami per email. L'AVIS di Sondrio declina ogni responsabilità per eventuali errori di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica.

La informiamo, ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che l'Avis di Sondrio procederà al trattamento, mediante strumenti manuali ed informatici, dei dati personali (indirizzo Email compreso) da Lei forniti nel rispetto della Legge stessa. I Suoi dati personali saranno quindi trattati per finalità gestionali e per l'invio degli esami utilizzati per la donazione. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Avis di Sondrio ed allo stesso Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsto dall'art. 7 del Codice.



*Ricordiamo
GIUSEPPE MARCIONNI
recentemente scomparso
Socio Fondatore
del gruppo di Piateda*

www.avisprovincialesondrio.it

NUMERO VERDE AVIS DI SONDRIO 800593000

avissondrio@avisprovincialesondrio.it